

VENERDÌ 13 OTTOBRE

OSTERIA LE TERME & URANO CUISTI (L'Eretico del Vino)

Per il Tour de France

BORGOGNA MON AMOUR

Cosa si intende per Vino di Borgogna

Fare chiarezza sui termini che identificano i territori della Borgogna

Accorpamento di OTTO Dipartimenti:

- Côte d'Or

- Doiubs

- Jura

- Nievre

- Alta Saône

- Saône et Loire

-Yonne

- Territorio di Belfort

La CÔTE d'OR non identifica più l'insieme della Côte de Nuit e la Côte de Beaune ma adesso rappresenta un vasto dipartimento con quattro aree: Côte de Nuit, Côte de Beaune, Chatillon e Haute-Côtes.

Chablis e Auxerrois fanno dipartimento a parte chiamato Yonne

Stasera spazieremo nella Grande Bourgogne assaggiando diversi vini che rappresentano i micro-terroir (territorio, terreno, clima e idro-clima e la mano dell'uomo che trasforma questo complesso di cose in vino).

- Bel Air nel Beaujolais

- Savigny les Beaune nell'area circolare di Beaune
- Buxy nella Côte Chalonnaise
- Irancy nella parte meridionale dell'Yonne
- Hautes Côtes de Nuits
- Hautes Côtes de Beaune
- Bourgogne Uve provenienti da tutto il territorio della Côte de Nuit
- Côte de Nuit Village
- Chorey les Beaune nell'area circolare di B eaune

1. Coteaux Bourguignons La Grande Cadole 2021 Vigneron de Bel Air. Gamay 100%. Beaujolais

Quando Beaujolais non significa Vin Nouveau (Vino Novello). Vestito di un'originale etichetta elegante e innovativa, questo vino ricco e gradevole possiede un bouquet aromatico talmente seducente e un frutto talmente puro (fragola) che può accompagnare benissimo tanto un piatto di carne rossa alla griglia quanto un dolce alla frutta. VIGNERONS DE BEL AIR Nel 1929, all'alba della grande depressione, una manciata di viticoltori del Beaujolais decisero di contrastare la crisi unendo le forze. Insieme crearono la Cave des Vignerons de Bel Air. Nel 2008 la fusione con la Cave de Chiroubles ha permesso loro di estendere il loro sito produttivo a **700 ettari**, distribuiti nel cuore dei **10 crus di Beaujolais**.

2. Bourgogne Pinot Noir 2021 Martenot Pinot Noir 100% Savigny-les-Beaune

La Maison François Martenot affonda le sue origini all'inizio del XX secolo quando Lucien Gustave Martenot acquistò una tenuta di 10 ettari a Savigny-

lès-Beaune. Il Domaine però esisteva già nel 1859 ad opera del signor Léonce Bocquet, allora unico proprietario del castello del Clos Vougeot e fervente difensore della Borgogna e del suo patrimonio culturale. Il dominio si sviluppò poi grazie all'acquisizione di terreni limitrofi e furono intraprese numerose opere di impianto di viti. Il terreno è costituito da calcare contenente marna e argilla. Vinificazione tradizionale in tini di acciaio inox termoregolati per un periodo di 3 settimane: macerazione prefermentativa a freddo intorno agli 8°C. Rimontaggi e rimontaggi per estrarre colore e struttura. Fermentazione con temperatura massima intorno ai 30°C. Macerazione post fermentativa a 25°C. Una parte del vino viene affinata in vasche di acciaio inox e l'altra parte in botti di rovere. 25% di botti di rovere nuove. L'affinamento dura dagli 8 ai 16 mesi con fermentazione malolattica. Una bella tipicità aromatica con note di piccoli frutti rossi, come ribes nero e uva spina. Al palato è maturo con tannini ricchi e aromi di spezie e pane tostato. Un vino gourmet, tipico della sua denominazione.

3. Bourgogne Côte Chalonnaise Pinot Noir Paul Delane 2021 Vignerons de Buxy. Pinot Noir 100%

Un buon Pinot di Bourgogne, tipico nella struttura e nel colore. Al palato frutti rossi lievemente maturi, spezie pronunciate su tutto. Lievemente scarico, al naso un po' contenuto. La Cave des Vignerons de Buxy è stata creata grazie alla determinazione dei viticoltori della **Cote Chalonnaise** di unire i loro talenti in un progetto comune e produrre il loro vino, curare le loro vigne e vendere e commercializzare insieme i loro prodotti. La storia dietro questa avventura è quella di un impegno umano e sociale che risale a oltre 89 anni fa. **120 famiglie lavorano le piantagioni** perpetuando le tecniche dei loro avi. Sostengono i valori che sono alla base della qualità e del rispetto dell'ambiente. Questi viticoltori sono riusciti a far emergere tutto il carattere della loro terra. La coltivazione e la raccolta delle uve sono rigorosamente monitorate e controllate. La Cave des Vignerons de Buxy oggi vende 7 milioni di bottiglie all'anno per un fatturato di 40 milioni di euro.

4. Irancy Les Cailles 2020 Domaine des Remparts. 8% Cesar e 92% Pinot Noir. Zona Yonne

Il “famolo strano della serata”. La presenza del **César**, il vitigno tipico della AOC, conferisce a questa cuvée **una personalità ancora più spiccata**. Les Cailles è un vino rotondo e gradevole, fruttato ed erbaceo, sicuramente pieno di fascino e diverso. Nella Tenuta des Remparts la cultura della vite e l'elaborazione del vino sono un saper fare che si perpetua di generazione in generazione dal XV secolo. Patrick, Jean-Marc e Thomas Sorin producono vini rossi, vini bianchi, vini rosati e uno spumante (Cremant) che uniscono tradizione e modernità. Nel bene e/o nel male questa bottiglia è una “chicca” unica.

5. Bourgogne Hautes Côtes de Nuits 2022 Domaine des Chambris Pinot Noir 100%

Questo vino si fa annunciare da un bouquet di piccoli frutti rossi e neri, ben distinti, seguito da un palato molto generoso. Aromi di sottobosco mescolati a piccole note legnose, sottolineate da sentori di spezie che conferiscono tono e nervo. Consigliato a chi vuole avvicinarsi ai famosi terroir della Côte de Nuits. Domaine des Chambris è stato creato da Pierre Laurent nel 2001 ed è essenzialmente costruito su due siti complementari: Etang Vergy, ideale per il Pinot Noir, e Chevannes, dove lo Chardonnay è protagonista. La filosofia aziendale è quella di lasciare che la natura compia il suo lavoro e di intervenire solo quando strettamente necessario. Per questo vengono utilizzati pochissimi trattamenti in vigna e i vini prodotti sono espressione pura del territorio e dell'annata. **A proposito dell'annata.** Decisamente troppo giovane. Per apprezzarlo al meglio bisogna attendere qualche anno.

6. Bourgogne Hautes Côtes de Beaune la Coulevraire 2019 Parcelles & Cie Nuiton Beaunoy. Pinot noir 100%. La cooperativa si trova nel Maconnais

Forse il Pinot nero migliore della serata. Parcelles & Cie è una gamma dalle straordinarie denominazioni provenienti da climi diversi e da parcelle talvolta minuscole, immerse nei più bei comuni della Borgogna. Ogni cuvée è stata pensata dal mastro cantiniere che ha selezionato le uve e si è preoccupato di estrarne il meglio. La Coulevraire si estende per 6 ettari situati nel comune di Baubigny, ai piedi del pendio Orches. Questo Hautes Côtes de Beaune 2019, dai tannini fermi e dalla struttura robusta, offre un bellissimo potenziale di invecchiamento. La cantina Vignerons des Terres Secrètes è l'unica cantina situata all'interno del perimetro del Grand Site Solutré-Pouilly-Vergisson. Qui tutto evoca lo stretto rapporto tra uomo e natura. Queste terre, che hanno attraversato la storia, sanno tutto e non hanno finito di svelare i loro segreti.

7. Bourgogne Pinot Noir Couvent des Jacobins 2021 Louis Jadot. Pinot Noir 100%. Uve da tutto il territorio

Dopo il successo della versione in bianco, ecco il nuovo arrivato della gamma Couvent des Jacobins : un Pinot Nero di Borgogna che unisce tutte le qualità di questo vitigno all'esperienza di una delle più grandi Maison di Borgogna. Frutti rossi iniziali evolvono gradualmente verso aromi più complessi di spezie. Dalla sua creazione, la Maison Louis Jadot si sviluppa armoniosamente su tutte le denominazioni in Borgogna, dai grand cru alle denominazioni regionali. L'azienda prova – attraverso i suoi vini – ad esprimere **una Borgogna vera**, rivolta verso il futuro ma fiera delle sue origini. Sfruttando più di 150 ettari sulle migliori terre del Beaujolais, della Côte d'Or, del Maconnais.

8. Côte de Nuits Villages 2022 Domaine Rossignol Closerie des Alisiers. Pinot Noir 100%

Questa superba cuvée è l'ennesima dimostrazione che la AOC Côte de Nuits-Villages merita un maggiore risalto. Al naso seduce all'istante con un invitante bouquet di piccoli frutti rossi e neri, mentre al palato, sorprende con la straordinaria freschezza. Figlio di viticoltore dello Chablis, Stéphane Brocard,

innamorato dei vini di Borgogna, si trasferisce a Marsannay nel 2007, creando la Closerie des Alisiers nel comune di Chenôve. Oltre ai vigneti che possiede a Pommard e Daix, lavora con gli stessi viticoltori e gli stessi appezzamenti di anno in anno per offrire vini che corrispondono alla sua filosofia: purezza, frutto, freschezza e autenticità. Sceglie con cura le denominazioni da coltivare, tra questi le rinomate Pouilly-Fuissé, Morey-Saint-Denis, Gevrey-Chambertin, Volnay o Meursault. Ma anche cuvées più piccole dal rapporto qualità/prezzo sbalorditivo! Nel pieno rispetto dell'ambiente, la sua gamma di vini biologici certificati continua a crescere: le sue etichette sono di qualità elevatissima!

9. Chorey-les-Beaune Les Gourmandes 2021 Aegerter Pere et Fils. Pinot nero 100%

Un difetto? Troppo giovane!!! "Les Gourmandes", una cuvée dal nome perfettamente azzeccato. Fruttato, leggero, fresco, elegante, generoso e preciso negli aromi, questo vino offre un pinot nero di grande bellezza. La Maison Jean Luc & Paul Aegerter è presente dal 1988 a Nuits-Saint-Georges. Vignaiolo, vinificatore e negoziante, Jean Luc Aegerter è un uomo di talento che dedica la sua vita al suo territorio e alla sua passione per il vino. Raggiunto da suo figlio Paul nel 2001 oggi l'azienda scopre una ventata di freschezza grazie alle sue idee innovatrici ed al permanente spirito creativo, che permettono di portare ancora più in alto la reputazione del marchio (già presente in più di 14 paesi, e numerose tavole gastronomiche in Francia ed altrove).

Schede elaborate da Urano Cupisti